

Architettura e Domotica: Standard costruttivi e stili di vita in evoluzione

L'applicazione del progresso tecnologico è sintomo di civiltà e sviluppo, e, almeno finora, riguarda l'Italia purtroppo molto meno degli altri paesi Europei industrializzati. Intanto, i paesi emergenti si stanno invece drasticamente trasformando, adeguando l'aspetto delle loro città ai modelli più avveniristici.

È per questo che il **9 e 10 maggio** prossimi, a **San Giovanni Lupatoto (VR)** si svolgerà un importante convegno-corso di aggiornamento in tema di Domotica (in inglese Building Automation) e Architettura, rivolto ad architetti e ingegneri.

Si tratta del

"I° convegno corso di aggiornamento DomoticaDesign" (www.domoticadesign.com)

organizzato per diffondere tra i progettisti del comparto edile la **conoscenza di standard emergenti, anche al fine di promuovere le competenze utili per anticipare aggiornamenti normativi prevedibili in funzione del progresso.** Ma, soprattutto, dato il suo **carattere necessariamente interdisciplinare,** l'incontro consentirà di dialogare con professionisti di estrazione diversa (**ingegneri, architetti, artisti, designer, medici, psicologi**), che dovranno iniziare a **confrontarsi tra loro, a cominciare dalle origini di ogni progetto adeguato alla realtà contemporanea.**

Le problematiche sul tappeto riguarderanno i seguenti temi:

ENERGIA, SICUREZZA, PROTEZIONE, SALUTE, CULTURA, COMFORT

Infatti, la *domotica* (neologismo derivato dalla fusione del tema della parola latina *domus* e il suffisso finale del termine slavo *robotka* - femminile di *robot*) propriamente detta, e correttamente intesa, è una scienza interdisciplinare per definizione (ancor più di quanto non siano già l'ingegneria e l'architettura).

Essa si occupa di **supportare l'esistenza umana nei luoghi "dell'abitare", e "del lavorare", e può difendere da intrusioni, consentire di "essere contemporaneamente in più luoghi", prevenire un insospettabile infarto grazie al monitoraggio continuo dei parametri vitali attraverso l'abituale poltrona da scrivania, oltre che mantenere la mente fresca e creativa, e**

favorire i comportamenti utili a mantenere la prestanza fisica. È per questo che riguarda gl'ingegneri, quanto i medici, gli architetti, gli psicologi, i designer, gli artisti (e forse ci si dimentica ancora di qualcunaltro). Tutte figure professionali che dovranno ormai lavorare insieme, come gli stessi esperti sosterranno in occasione del **"I° convegno corso di aggiornamento DomoticaDesign"**.

In ogni caso, data la sempre maggior penetrazione di sistemi e componenti finalizzati alla Building Automation, sta diventando di fatto inevitabile, anche per l'edilizia italiana, armonizzarsi a molti ottimi esempi europei.

- *La Domotica non è quindi solo un'alleata dell'ozio, una moda, un lusso?*

L'idea che ogni parte della casa sia abitata da sistemi robotizzati sussidiari all'esistenza quotidiana, lascia immaginare in essa umanoidi pseudo-adiabatici, con la testa d'uovo e dalle dita sottili e lunghe come la coda di un dalmata.

Finora l'implementazione "spinta" di sistemi domotizzati, specialmente tra le mura domestiche, può quindi suggerire a molti qualcosa di pleonastico (non siamo ancora umanoidi ma uomini), utilizzato forse per "far colpo" sui visitatori, o forse per autoedonismo. Qualcosa che si potrebbe magari lodevolmente evitare per non ottenere pian piano il risultato di una drastica, e forse non troppo auspicabile "evoluzione" verso la specie umanoide. È proprio il contrario. E l'eventuale "colpa" d'interpretazioni improprie della domotica non è certo, come sempre, del resto, degli strumenti, né di chi li ha inventati, ma semplicemente di chi li conosce ancora poco.

La domotica è composta infatti da sistemi e apparecchiature sofisticate, che dialogano tra loro, finalizzate non solo a risparmiare energia, a garantire la sicurezza, e a liberarci da tanti piccoli fastidiosi compiti, ma utili a mantenere (sempre naturalmente che sia anche nelle intenzioni degli umani abitanti della casa) la massima efficienza psicofisica, riducendo lo stress, favorendo lo svolgimento di attività fisica, incrementando le facoltà cognitive e creative, e quindi la produttività nel modo più gratificante possibile.

Daltrapiù (ed è d'intuizione immediata) sarebbe assurdo immaginare che tutto questo "ben di Dio" non fosse opportunamente contestualizzato in ambientazioni adeguate. Dove, per "adeguate", ormai è chiaro, si dovrà intendere "il più possibile finalizzate a favorire i rapporti più naturali possibile tra uomo e ambiente, dalla fisicità al senso estetico".

È chiaro infatti che l'uomo è ormai stanco di andare contro se stesso. E se le tecnologie maggiormente avanzate consentono all'industria di produrre complementi d'arredo, e componenti edili, con forme e materiali finalmente adeguati per ogni contesto, e per ciascuno; nonché di corredare l'intorno con sistemi domotizzati, e design in grado di rendere gradevole e stimolante il nostro quotidiano abitare in ambienti "interni", possiamo allora veramente pretendere di vivere sempre e dovunque "secondo natura"? (almeno il più possibile...)

"I° convegno corso di aggiornamento DomoticaDesign"

Nuove normative e moderni stili di vita:
la Domotica risponde

(VERONA - LAGO DI GARDA 9-10 MAGGIO 2008)
TRYP-VERONA**** HOTEL&CONVENTION CENTER
(S.Giovanni Lupatoto)
CLUB NAUTICO-RISTORANTE "AI PIOPII"
(Peschiera del Garda)

Presidenza:

Vincenzo Tagliasco, ordinario Bioingegneria Dist, Univ. Ge
Massimo Valerii, presidente Konnex(*) Italia

(*)consorzio per la standardizzazione dei sistemi per il trasporto del segnale in domotica

MODERATORE

Francesco Trabucco, ordinario Design industriale, Politecnico di Milano

Energia e domotica

Massimo Valerii

Multimedialità e domotica

Luigino Peggiani (esperto domotica)

Design per la domotica

Chiara Cerea (ergonomic interior designer)

La sicurezza degli edifici

Massimo Valerii

La relazione casa-umani nell'"era Internet"

Vincenzo Tagliasco

Ergonomia per la domotica

Chiara Cerea

Domotica e problematiche socio-assistenziali

Elena Mainardi (bioingegnere, Univ. Ferrara)

Domotica, design e psicologia

Elena di Nasso (psichiatra)

Introduzione al biodesign

Stefano Cagliari (architetto, critico del design)

Analogismo mitico e spazio plastico

Gianni Brusamolino (pittore, scultore, epistemologo)

Segreteria scientifica e contatti:

Riccardo Panigada: 348.26.56.567 - info_et_domoticadesign.com

DURANTE LE FASI DI PERFEZIONAMENTO E COMUNICAZIONE IL

I° convegno di DomoticaDesign

ha raccolto consensi, in particolare:

- presso gli **Ordini professionali** degli Architetti e degli Ingegneri, molti dei quali si sono adoperati per fornire un valido supporto alla riuscita dell'iniziativa, considerandola attuale e necessaria;
- presso diversi **istituti universitari** che hanno organizzato delegazioni di docenti e studenti per partecipare all'evento;
- presso le **Istituzioni territoriali** che si sono organizzate per partecipare inviando loro tecnici;
- presso l'**industria** e le Associazioni industriali di cui riportiamo un giudizio espresso, quale commento circa la necessità di diffondere la cultura della Domotica nel nostro paese, al fine di inserirla il più possibile almeno nella progettazione di nuove strutture edilizie.

IL GIUDIZIO DELL'IMPRENDITORE

Pier Maria Mantelli, presidente di APIndustria Piacenza, ha avuto modo di osservare:

"Ciò di cui la società, e quindi l'industria, ha oggi maggiormente bisogno è l'effettiva disponibilità dei prodotti adeguati alla realtà contemporanea. Se, infatti, i negozi sono pieni di piccoli prodotti ad alto contenuto tecnologico, ciò contrasta, per esempio, con la mancata predisposizione a ospitare tecnologia, che si registra nella progettazione delle strutture edilizie cosiddette "di moderna concezione", e perfino in molte che sono state concepite per apparire avveniristiche. L'ancora scarsissima diffusione di cultura nel nostro paese per quanto riguarda le tecnologie avanzate orientate all'edilizia, oltre che sprechi di risorse energetiche, comporta ritardi considerevoli nell'ottimizzazione del vivere, e, quindi, delle dinamiche sociali, nonché della produttività, e dello sviluppo economico e industriale".



STUDIO
episteme
E Π I Σ T H M H

"Studio Episteme"

Servizi di Comunicazione di R. Panigada

P.za Medaglie D'oro, 2 - 26900 LODI T + 39 0371 564698 C +39 348 2656567 info@studioepisteme.it